

SEZIONE A1 - INFORMAZIONI GENERALI (pubblico)

1. RAGIONE SOCIALE E UBICAZIONE DELLO STABILIMENTO

Nome della societa'	Silvachimica Srl
Denominazione dello stabilimento	Silvachimica Srl
Regione	PIEMONTE
Provincia	Cuneo
Comune	San Michele Mondovì
Indirizzo	VIA TORRE, 7
CAP	12080
Telefono	0174220111
Fax	0174220284
Indirizzo PEC	sicurezzasanmichele@legalmail.it

SEDE LEGALE

Regione	PIEMONTE
Provincia	Cuneo
Comune	San Michele Mondovì
Indirizzo	VIA TORRE, 7
CAP	12080
Telefono	0174220111
Fax	0174220284
Indirizzo PEC	sicurezzasanmichele@legalmail.it
Gestore	EMANUELE VALLARINO
Portavoce	

SEZIONE D - INFORMAZIONI GENERALI SU AUTORIZZAZIONI/CERTIFICAZIONI E STATO DEI CONTROLLI A CUI E' SOGGETTO LO STABILIMENTO (pubblico)

Quadro 1

INDICAZIONI E RECAPITI DI AMMINISTRAZIONI, ENTI, ISTITUTI, UFFICI O ALTRI ENTI PUBBLICI, A LIVELLO NAZIONALE E LOCALE A CUI SI E' COMUNICATA L'ASSOGGETTABILITA' AL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE, O A CUI E' POSSIBILE RICHIEDERE INFORMAZIONI IN MERITO

	Ente Nazionale	Ufficio competente	Indirizzo completo	e-mail/Pec
ISPRA	Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	Rischio Industriale	Via Vitaliano Brancati 48 00144 - Roma (RM)	protocollo.ispra@ispra.legalmail.it gestionenotificheseveso@isprambiente.it
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Dipartimento dei Vigili del Fuoco - DIREZIONE REGIONALE PIEMONTE	Strada Barrocchio,71 10095 - Grugliasco (TO)	dir.piemonte@cert.vigilfuoco.it
PREFETTURA	Ministero dell'Interno	Prefettura - UTG - CUNEO	Via Roma, 3 12100 - Cuneo (CN)	protocollo.prefcn@pec.interno.it
REGIONE/AUTORITA REGIONALE COMPETENTE		Direzione Governo, Tutela del Territorio, Ambiente	Corso Bolzano, 44 10121 - Torino (TO)	territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Dipartimento dei Vigili del Fuoco - COMANDO PROVINCIALE CUNEO	Corso De Gasperi,71 12100 - Cuneo (CN)	com.cuneo@cert.vigilfuoco.it com.prev.cuneo@cert.vigilfuoco.it
COMUNE			Via Roma N.01 12080 - San Michele Mondovi' (CN)	info@pec.comunesanmichelemondovi.it

Quadro 2

AUTORIZZAZIONI E CERTIFICAZIONI NEL CAMPO AMBIENTALE E DELLA SICUREZZA IN POSSESSO DELLA SOCIETA'

Ambito	Riferimento	Ente di Riferimento	N. Certificato/Decreto	Data Emissione
Ambiente	iso 14001	CERTIQUALITY	7509	2005-06-30
Ambiente	DLgs152/06	SUAP GAL MONGIOIE	Proc. Unico 1819.13 Provv. Conclusivo 017/2015	2013-05-09

Quadro 3
INFORMAZIONI SULLE ISPEZIONI

X Lo stabilimento non e' stato ancora sottoposto ad ispezione ai sensi dell'art. 27 del presente decreto

Data Emissione dell'ultimo Documento di Politica PIR:15/12/2016

Informazioni piu' dettagliate sulle ispezioni e sui piani di ispezione sono reperibili presso il soggetto che ha disposto l'ispezione e possono essere ottenute, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 23 del presente decreto, dietro formale richiesta ad esso.

SEZIONE F (pubblico) - DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE/TERRITORIO CIRCOSTANTE LO STABILIMENTO

Prossimita' (entro 2 km) da confini di altro stato
(per impianti off-shore distanza dal limite delle acque territoriali nazionali)

Stato	Distanza in metri
Non Presente	0

Lo stabilimento ricade sul territorio di piu' unita' amministrative di regione/provincia/comune)

Regione/Provincia/Comune	Denominazione
--------------------------	---------------

Categorie di destinazione d'uso dei terreni confinanti con lo stabilimento:

- Industriale

Elementi territoriali/ambientali vulnerabili entro un raggio di 2 km (sulla base delle informazioni disponibili)

Localita' Abitate			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Centro Abitato	SAN MICHELE MONDOVI'	550	N
Nucleo Abitato	SAN CRISTOFORO	950	E
Centro Abitato	TORRE MONDOVI'	1.500	S
Centro Abitato	VICOFORTE	2.200	O

Attivita' Industriali/Produttive			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	LEDOGA Srl	0	N
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	LEDOGA Srl	0	E
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	LEDOGA Srl	0	O
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	LEDOGA Srl	0	S

Luoghi/Edifici con elevata densita' di affollamento			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Scuole/Asili	SCUOLA MATERNA	1.300	NE
Scuole/Asili	SCUOLA PRIMARIA	3.300	NO
Ricoveri per Anziani	CASA DI RIPOSO COMUNALE	500	NE
Ufficio Pubblico	UFFICI COMUNALI SAN MICHELE MONDOVI'	900	NE
Ufficio Pubblico	Ufficio postale	900	NE
Chiesa	CHIESA PARROCCHIALE	950	NE
Altro - ALBERGO	HOTEL DEL PESO	500	N

Servizi/Utilities			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Trasporti			
Rete Stradale			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Strada Provinciale	SP 218 e SP 35	120	O
Strada Provinciale	SP 228	500	N

Rete Ferroviaria			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Rete Tradizionale	Linea Ferroviaria Mondovi-Lesegno	220	N

Aeroporti			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Aree Portuali			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Elementi ambientali vulnerabili			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Fiumi, Torrenti, Rogge	TORRENTE CORSAGLIA	50	SE

Acquiferi al di sotto dello stabilimento:		
Tipo	Profondita' dal piano campagna	Direzione di deflusso
Acquifero superficiale	5	E-SE

SEZIONE H (pubblico) - DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO E RIEPILOGO SOSTANZE PERICOLOSE DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE

Descrizione sintetica dello stabilimento:

Lo stabilimento Silvachimica Srl è ubicato nel Comune di S. Michele Mondovì, localizzato in un'area classificata come "Industriale" nel P.R.G. comunale.

Gli impianti attualmente lavorano a batch 24 h/g per 5 g/settimana, ma sono predisposti per operare 24 h/g per 7 g/settimana, assecondando le richieste del mercato.

Lo stabilimento produce tannini, sia naturali, per estrazione diretta con solvente da materie prime vegetali, che sintetici, mediante solfonazione di naftalene e o fenolo con acido solforico e successiva condensazione con formaldeide e/o urea, miscele, ingrassi, esteri.

Le sostanze principali utilizzate sono:

- prodotti vegetali (galle, baccelli, ecc..)
- reagenti per sintesi, alcuni dei quali classificati come Tossici e Tossici per l'Ambiente (Formaldeide 36%, Fenolo, Naftalina, Furfurolo)
- solventi per estrazione alimentare (Acetone e Acetato di Etile)
- reagenti acidi e basici per neutralizzazioni (Ammoniaca 30%, Acido Solforico , Soda Caustica 50%)
- oli animali, vegetali, sintetici
- additivi vari.

Lo stabilimento rientra nel campo di applicazione del DLgs 105/2015 in quanto sono presenti sostanze pericolose (Tossiche, Tossiche per l'Ambiente e Infiammabili) in quantitativi tali da classificarlo in "Soglia Inferiore".

Gli scenari incidentali ragionevolmente ipotizzabili per lo stabilimento Silvachimica sono:

- dispersione di sostanze tossiche in atmosfera
- incendi con fiamme e fumi
- rilascio di sostanze pericolose per l'ambiente.

L'azienda ha messo in atto misure preventive e protettive al fine di ridurre la possibilità di incidenti o di limitarne le conseguenze.

Quadro 1 della sezione B del presente Modulo (solo per le categorie di sostanze notificate);

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

- Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)

- FENOLO

PERICOLI PER LA SALUTE - H301 – Tossico se ingerito.

H311 Tossico per contatto con la pelle

H314 – Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H331 Tossico se inalato

H341 – Sospettato di provocare alterazioni genetiche.

H373 – Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

H411 Tossico per gli ambienti con effetti di lunga durata acquatici

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

- Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)

- FORMALDEIDE --SOLUZIONE al 37% , metanolo libera--

PERICOLI PER LA SALUTE - H301 – Tossico se ingerito.

H311 – Tossico per contatto con la pelle.

H314 – Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H317 – Può provocare una reazione allergica cutanea.

H318 – Provoca gravi lesioni oculari.

H330 – Letale se inalato.

H335 – Può irritare le vie respiratorie.

H341 – Sospettato di provocare alterazioni genetiche. H350 – Può provocare il cancro.

H350 – Può provocare il cancro.

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

- Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)

- ALTRO - FURFUROLO

PERICOLI PER LA SALUTE - H226 – Liquido e vapori infiammabili.

H301 – Tossico se ingerito.

H312 – Nocivo per contatto con la pelle.

H315 – Provoca irritazione cutanea.

H319 – Provoca grave irritazione oculare.

H330 – Letale se inalato.

H335 – Può irritare le vie respiratorie.

H351 – Sospettato di provocare il cancro.

H412 – Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

- Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)

- ALTRO - Insieme additivi solidi in categoria E1 e H2 in quantitativi variabili (sostanza esemplificativa Bronopol tecnico)

PERICOLI PER LA SALUTE - H302 – Nocivo per ingestione

H312 – Nocivo per contatto con la pelle.

H315 – Provoca irritazione cutanea.

H318 – Provoca gravi lesioni oculari.

H331 – Tossico se inalato.

H335 – Può irritare le vie respiratorie.

H400 – Molto tossico per gli organismi acquatici.

H411 – Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - FURFUROLO

PERICOLI FISICI - H226 – Liquido e vapori infiammabili.
H301 – Tossico se ingerito.
H312 – Nocivo per contatto con la pelle.
H315 – Provoca irritazione cutanea.
H319 – Provoca grave irritazione oculare.
H330 – Letale se inalato.
H335 – Può irritare le vie respiratorie.
H351 – Sospettato di provocare il cancro.
H412 – Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ACETONE

PERICOLI FISICI - H225 – Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H319 – Provoca grave irritazione oculare.
H336 – Può provocare sonnolenza o vertigini.

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALCOOL ISOPROPILICO

PERICOLI FISICI - H225 – Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H318 – Provoca gravi lesioni oculari.
H336 – Può provocare sonnolenza o vertigini.

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ISOBUTANOLO

PERICOLI FISICI - H226 – Liquido e vapori infiammabili.
H315 – Provoca irritazione cutanea.
H318 – Provoca gravi lesioni oculari.
H335 – Può irritare le vie respiratorie.
H336 – Può provocare sonnolenza o vertigini.

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - Propilenmetilglicole

PERICOLI FISICI - H226 Liquido e vapori infiammabili.
H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - ACETATO DI ETILE

PERICOLI FISICI - H225 – Liquido e vapori facilmente infiammabili
H319 – Provoca grave irritazione oculare.
H336 – Può provocare sonnolenza o vertigini.

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - Insieme additivi liquidi in categoria E2 in quantitativi variabili (sostanza esemplificativa

AROMA DI CHEWING GUM)

PERICOLI FISICI - H226 – Liquido e vapori infiammabili.
H315 – Provoca irritazione cutanea.
H317 – Può provocare una reazione allergica cutanea.
H319 – Provoca grave irritazione oculare.
H411 – Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - FENOLO

PERICOLI PER L AMBIENTE - H301 – Tossico se ingerito.
H311 Tossico per contatto con la pelle
H314 – Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H331 Tossico se inalato

H341 – Sospettato di provocare alterazioni genetiche.
H373 – Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H411 Tossico per gli ambienti con effetti di lunga durata acquatici

**E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO
- Insieme additivi solidi in categoria E1 e H2 in quantitativi variabili (sostanza esemplificativa
Bronopol tecnico)**

PERICOLI PER L AMBIENTE - H302 – Nocivo per ingestione
H312 – Nocivo per contatto con la pelle.
H315 – Provoca irritazione cutanea.
H318 – Provoca gravi lesioni oculari.
H331 – Tossico se inalato.
H335 – Può irritare le vie respiratorie.
H400 – Molto tossico per gli organismi acquatici.
H411 – Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

**E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO
- Ammoniaca soluzione 31%**

PERICOLI PER L AMBIENTE - H314 – Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H335 – Può irritare le vie respiratorie.
H400 – Molto tossico per gli organismi acquatici.
H411 – Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

**E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO
- NAFTALENE**

PERICOLI PER L AMBIENTE - H228: Solido infiammabile
H302: Nocivo se ingerito.
H351: Sospettato di provocare il cancro.
H400 – Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410: Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

**E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - Insieme additivi
liquidi in categoria E2 in quantitativi variabili (sostanza esemplificativa AROMA DI CHEWING
GUM)**

PERICOLI PER L AMBIENTE - H226 – Liquido e vapori infiammabili.
H315 – Provoca irritazione cutanea.
H317 – Può provocare una reazione allergica cutanea.
H319 – Provoca grave irritazione oculare.
H411 – Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

**E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO
- Insieme degli additivi liquidi in categoria E1 in quantitativi variabili (sostanza esemplificativa
EVICIDE)**

PERICOLI PER L AMBIENTE - H290 – Può essere corrosivo per i metalli.
H302 – Nocivo per ingestione.
H314 – Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H317 – Può provocare una reazione allergica cutanea.
H332 – Nocivo se inalato.
H400 – Molto tossico per gli organismi acquatici.
H412 – Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

**E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - Insieme degli
additivi solidi in categoria E2 in quantitativi variabili (sostanza esemplificativa CESTOPAL)**

PERICOLI PER L AMBIENTE - H411 – Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

**E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO
- Insieme degli additivi solidi in categoria E1 in quantitativi variabili (sostanza esemplificativa
ARMEEN)**

PERICOLI PER L AMBIENTE - H304 – Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle
vie respiratorie.
H315 – Provoca irritazione cutanea.
H318 – Provoca gravi lesioni oculari.

H373 – Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H400 – Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410 – Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Quadro 2 della sezione B del presente Modulo (solo per le sostanze notificate);

**18. Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2 (compreso GPL), e gas naturale (cfr. nota 19) -
ALTRO - GPL**

SOSTANZE PERICOLOSE - H220 - Gas altamente infiammabile.
H280 - Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.

**18. Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2 (compreso GPL), e gas naturale (cfr. nota 19) -
ALTRO - Gas naturale (Metano)**

SOSTANZE PERICOLOSE - H220 Gas altamente infiammabile
H280 Contiene gas sotto pressione: può esplodere se riscaldato

25. Ossigeno - ALTRO -

SOSTANZE PERICOLOSE - H270 - Può provocare o aggravare un incendio; comburente.
H281 - Contiene gas refrigerato; può provocare ustioni o lesioni criogeniche.

Lo stabilimento:

e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le sostanze/categorie o in applicazione delle regole per gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla sezione B del presente Modulo

La Società ha presentato la Notifica prescritta dall'art. 13 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

SEZIONE L (pubblico) - INFORMAZIONI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO

1. Scenario Tipo:

RILASCIO - Dispersione di vapori tossici a seguito di rilascio di liquido per rottura catastrofica flessibile di scarico da ATB a serbatoio fuori terra

Effetti potenziali Salute umana:

Disagio/ Malessere

Effetti potenziali ambiente:

Nessuno

Comportamenti da seguire:

Conservare la calma ed evitare di creare panico

Allontanarsi dalla zona fino a distanza di sicurezza (almeno 200 m) anche per non intralciare l'opera dei mezzi di soccorso

Seguire le indicazioni fornite dall'Autorità preposta che potrebbero prevedere riparo al chiuso sfollamento temporaneo

Tipologia di allerta alla popolazione:

Le informazioni utili per la salvaguardia della salute della popolazione e per la tutela dell'ambiente potranno essere trasmesse ad intervalli regolari da radio e/o televisioni

Eventuali informazioni supplementari possono essere richieste direttamente al Centro Operativo della Prefettura

Presidi di pronto intervento/soccorso:

All'interno dello stabilimento un presidio permanente di Primo soccorso attrezzato con dotazioni specifiche e personale addestrato

All'esterno dello stabilimento sono allertate Autoambulanze, Ospedali e Pronto soccorso.

Sono resi disponibili interventi di VVF, Protezione civile e Forze dell'ordine